

## Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile Newsletter

22-28 giugno 2010  
a cura di Giuliana Giovannelli

---

### Sommario:

**Regione Emilia Romagna:** Rinnovabili: Rimini: piano energetico provinciale per la promozione delle fonti rinnovabili. La delibera fissa regole e procedure per facilitare le autorizzazioni

**Regione Friuli Venezia Giulia:** Rinnovabili: bando da 8milioni di euro per le imprese friulane

**Regione Friuli Venezia Giulia:** Appalti e costruzioni: i livelli di progettazione non si toccano. D'obbligo la progettazione preliminare per i piccoli lavori sotto i 200 mila euro

**Regione Lazio:** Edilizia sostenibile: Ambiente: al via a Roma il "quartiere sostenibile". Parte nel quartiere di Casal Bertone la sperimentazione di un nuovo "tipo di città" sulla base dell'iniziativa promossa dalla comunità europea

**Regione Marche:** Rinnovabili: obbligo di VIA per il fotovoltaico a terra sopra i 200 kW. Proposta di legge per regolamentare gli impianti fotovoltaici su suolo agricolo

**Regione Puglia:** Rinnovabili: Aper denuncia all'Antitrust gli ostacoli per le rinnovabili. Divieto di installare impianti in aree verdi e obbligo di VIA oltre le competenze regionali

**Regione Puglia:** Certificazione energetica: sentenza contro la Regione Puglia. Una sentenza del TAR ha accolto il ricorso degli Ingegneri pugliesi contro la delibera che prevede l'obbligo di un corso di formazione per l'abilitazione

**Regione Puglia:** Energia nucleare: Puglia schierata contro l'energia nucleare. Con la sentenza 215 della Corte Costituzionale torna alle regioni la competenza sulle scelte territoriali

**Risparmio energetico:** Bonus 55% per la sostituzione di infissi: Circolare delle Entrate. La detrazione spetta sia al proprietario che all'inquilino, in proporzione alla spesa sostenuta

**Risparmio energetico:** In arrivo un piano per il risparmio energetico negli edifici pubblici. Disegno di legge per un programma di interventi sui due terzi degli immobili

**Risparmio energetico:** Detrazioni 55%: Manovra finanziaria, più attenzione a rinnovabili e controlli

Chiesta la proroga del 55% e del ritiro dei certificati verdi, misure sbilanciate per gli enti locali

**Risparmio energetico:** Piano energetico a zero emissioni per Italia, Spagna, Portogallo e Grecia

**Risparmio energetico:** Protocollo Anci-Acri per risparmio energetico ed energie rinnovabili

**Rinnovabili:** Unione Europea: aiuti allo sviluppo urbano sostenibile. Fondi Fesr dilazionati e accessibili per l'efficienza energetica degli edifici

**Rinnovabili:** Integrazione fotovoltaico: tecnologie per edifici passivi presentate dall'EPIA. Integrare le applicazioni fotovoltaiche su tetti e facciate produrrebbe ogni anno 1.400 TWh

**Rinnovabili:** Anev aderisce al protocollo di legalità. Il documento già firmato dal presidente Marcegaglia e dal ministro Maroni, sarà infatti adottato nei contenuti dalle aziende del settore eolico aderenti all'associazione

**Certificazione energetico-ambientale:** intesa tra Agenzia CasaClima e Legacoop. Per le cooperative agevolazioni per la certificazione energetica degli edifici

**Qualità architettonica:** Codice Ambiente: il Consiglio dei Ministri discute le modifiche. L'Ance chiede più chiarezza sugli interventi sottoposti a Valutazione di impatto ambientale e Valutazione ambientale strategica

**Energia nucleare:** la Consulta respinge i ricorsi delle Regioni. Prestigiacom: subito l'Agenzia per la Sicurezza Nucleare. Per Legambiente gli italiani restano contrari all'atomo

**Rapporti e studi:** Guida Ance per le ristrutturazioni edilizie: Ristrutturazioni edilizie: nuova guida per le detrazioni a cura di ANCE. Indicazioni, allegati e modelli per presentare domanda di sgravio fiscale

**Rapporti e studi:** Osservatorio Ance mercato costruzioni: Osservatorio ANCE. Opere pubbliche: la Finanziaria riduce i fondi del 20%. Nel biennio 2009-2010, la stima è di una riduzione complessiva di oltre il 20%.

**Rapporti e studi:** Stima Ance settore Edilizia: Altra caduta del 7,1% per l'edilizia nel 2010.

**Rapporti e studi:** Rinnovabili: rapporto 'Renewable Country Attractiveness Indices', Ernst&Young, Italia quinta al mondo per attrattività investimenti in fonti rinnovabili

**Rapporti e studi:** Osservatorio Mercato immobiliare: note territoriali sui mercati residenziali. La Lombardia si conferma il mercato più dinamico

**Materiali e tecnologie innovativi:** Materiali e futuro delle costruzioni: novità prodotti dal SAIE 2010

15 prodotti rappresentativi delle tendenze future nelle costruzioni,

**Materiali e tecnologie innovativi:** Sistemi di fissaggio per il contenimento dei ponti termici. I nuovi strumenti termicamente isolati di Fischer per cappotti energetici

**Eventi:** Torino: 'L'individualismo non è più sostenibile'. Le future leve della progettazione nostrana si confrontano con l'housing sociale

**Eventi:** INU annuncia i vincitori del Premio 'Urbanistica' 2010. Selezionati 11 progetti 'virtuosi'

**Eventi:** I materiali dell'architettura: Novelis per la valorizzazione dei beni culturali

**Eventi:** Qualità dell'architettura: Osservatorio nazionale innovazione edilizia sostenibile: nuova cultura del costruire. La presentazione ufficiale si terrà a Napoli il 7 luglio

**Eventi:** Risparmio energetico: Premiazione Best LIFE Environment Project della Commissione UE per l'efficienza energetica

---

**Regione Emilia Romagna:** Rinnovabili: Rimini: piano energetico provinciale per la promozione delle fonti rinnovabili. La delibera fissa regole e procedure per facilitare le autorizzazioni

---

23/06/2010. Rimini e provincia avranno un piano energetico. L'obiettivo è dettare e fissare le regole e le procedure finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione alla realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia "verde", ma anche di quelli convenzionali.

Il piano servirà da stimolo per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili anche in zone degradate o già compromesse.

La delibera - emanata dalla Giunta regionale - stabilisce che debbano essere promossi gli impianti da fonti rinnovabili con il fine di perseguire l'utilità sociale, e con la possibilità di realizzarli anche in ex siti industriali e comunque in aree che risultino essere già degradate o già compromesse e che, quindi, non incideranno sul consumo di suolo sul quale, tra l'altro, saranno i Comuni in coordinamento ad effettuare le dovute verifiche. La Provincia di Rimini, inoltre, promuove, nelle aree produttive che risultino essere ecologicamente attrezzate, la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e lo stesso dicasi anche per i tetti degli edifici vecchi e nuovi con un interesse particolare per i tetti degli immobili ad uso produttivo.

Il piano energetico dell'Amministrazione provinciale prevede anche che vengano verificate le potenzialità dell'eolico in mare, e che venga favorita sia la geotermia, sia la filiera delle biomasse; lo stesso dicasi per la mobilità sostenibile, la promozione del solare termico, in particolare, nel settore turistico ed in quello alberghiero con l'obiettivo, chiaramente, di andare ad abbattere sensibilmente le emissioni producendo grazie alla fonte solare acqua calda sanitaria. Il risparmio energetico, per gli edifici pubblici, dovrà essere certificato, mentre anche il settore del commercio, in base al Piano energetico provinciale, sarà coinvolto nella produzione di energia da fonti rinnovabili, così come con le Associazioni di categoria potranno essere sottoscritti specifici accordi su progetti aventi un particolare interesse.

Fonte: *Filippina Bubbo, sito internet edilio*

---

**Regione Friuli Venezia Giulia:** Rinnovabili: bando da 8milioni di euro per le imprese friulane

---

22/06/2010. Possono accedere a questi finanziamenti sia le piccole e medie aziende, sia le grandi imprese che operano nei settori industriale, artigianale, turistico e commerciale

Il Bando per ottenere i contributi europei per favorire l'efficienza energetica e l'impiego di fonti rinnovabili, da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia, è stato approvato dalla Giunta regionale su proposta del vicepresidente e assessore alle Attività produttive Luca Ciriani, di concerto con l'assessore alle Relazioni internazionali e comunitarie Federica Seganti.

Il Bando rientra nelle iniziative programmate per l'utilizzo delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nel periodo 2007-2013, per quanto riguarda l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione". Sono a disposizione di questo Bando 8 milioni di euro, di cui oltre 1,9 milioni rappresentano la quota di cofinanziamento dell'Unione europea, 4,2 la quota nazionale e oltre 1,8 la quota regionale. Possono accedere a questi finanziamenti sia le Piccole e medie imprese, sia le grandi imprese del Friuli Venezia Giulia, che operano nei settori industriale, artigianale, turistico e commerciale.

Le domande dovranno essere presentate alla Camera di commercio competente per territorio entro 120 giorni dalla pubblicazione del Bando sul Bollettino ufficiale della Regione.

Fonte: *www.regione.fvg.it*

---

**Regione Friuli Venezia Giulia:** Appalti e costruzioni: i livelli di progettazione non si toccano. D'obbligo la progettazione preliminare per i piccoli lavori sotto i 200 mila euro

---

21/06/2010. Nessuna Regione, neanche se a statuto autonomo può andare a incidere sulla tripartizione della progettazione in preliminare, definitiva ed esecutiva. Perché questo principio rientra tra quelli fondamentali dello Stato e non può essere derogato. Con questa motivazione la Corte costituzionale ha bocciato la norma della legge 11/2009 del Friuli Venezia Giulia, che consentiva di saltare la progettazione preliminare per i piccoli lavori sotto i 200mila euro, se ricompresi nell'elenco annuale dei lavori. Secondo la Consulta, appunto (sentenza n. 221/2010) l'articolazione dei tre livelli di progettazione «persegue il fine di assicurare la qualità dell'opera» ed è per questo «elemento coesistente alla riforma economico-sociale» e non può essere derogata. Salvata invece la norma che prevedeva una preferenza (non un obbligo) per il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa nelle gare di progettazione.

La Corte costituzionale in questo caso ha valorizzato proprio il principio della discrezionalità della scelta rimasta alla stazione appaltante che non va a ledere la concorrenza. Corte costituzionale – Sentenza n. 221 del 17 giugno 2010

Fonte: *Edilizia & territorio, n. 24 21-26 giugno*

---

**Regione Lazio:** Edilizia sostenibile: Ambiente: al via a Roma il "quartiere sostenibile". Parte nel quartiere di Casal Bertone la sperimentazione di un nuovo "tipo di città" sulla base dell'iniziativa promossa dalla comunità europea

---

23/06/2010. Modello urbano sostenibile, compatto e multifunzionale. Parte a Casal Bertone a Roma la sperimentazione del 'quartiere sostenibile', iniziativa promossa dalla comunità europea attraverso

il progetto Change mediterranean metropolises around time (Cat Med).

Nel cuore della Capitale Casal Bertone, quartiere che nacque sul finire degli anni '20 in una zona facente parte dei colli del Portonaccio, rappresenterà l'area pilota del Cat Med: nel rispetto

dell'ambiente verranno messe in atto numerose iniziative tra cui la creazione della prima Isola Ambientale di Roma e l'inaugurazione dell'Osservatorio Permanente sui Cambiamenti Climatici realizzato all'interno del Parco Energetico di Roma.

Il progetto inoltre, prevedendo l'integrazione completa dei cittadini, promuoverà un nuovo tipo di 'città' dove, come affermato da Stefano Tersigni di Redais - Abitare Sostenibile, "l'integrazione tra spazi metropolitani sarà destinato a favorire il fluire delle attività lavorative quotidiane sviluppata attorno alla persona senza schiacciarla".

"Il Comune di Roma - ha dichiarato Silvia D'Annibale, Project Manager del progetto per il Comune di Roma - ha scelto Casal Bertone perché è un quartiere che risponde a pieno ai requisiti

necessari: presenza di almeno un immobile con caratteristiche di piena sostenibilità energetica e la prossima realizzazione della prima isola ambientale della città".

Obiettivo del progetto 'verde' europeo, cui la Capitale ha aderito dal 1 aprile del 2009, è individuare soluzioni operative che permettano di ridurre l'impatto ambientale dell'urbanizzazione cercando così di dare un taglio netto alle emissioni di gas dannosi che provocano l'effetto serra.

Un progetto ampio che, coinvolgendo 11 città del Mediterraneo, cercherà di promuovere la convergenza degli atteggiamenti verso un modello di comportamento urbano e sostenibile.

Fonte: [www.ansa.it](http://www.ansa.it)

---

**Regione Marche:** Rinnovabili: obbligo di VIA per il fotovoltaico a terra sopra i 200 kW. Proposta di legge per regolamentare gli impianti fotovoltaici su suolo agricolo

---

24/06/2010 - Su proposta dell'assessore all'Ambiente, Sandro Donati, la Giunta regionale marchigiana ha presentato al Consiglio una Proposta di legge che disciplina la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per gli impianti fotovoltaici a terra.

La produzione di energia da impianti fotovoltaici ha conosciuto una notevole diffusione sul territorio regionale, generando alcune ripercussioni negative per il paesaggio e per l'agricoltura.

In particolare, la diffusione non controllata degli impianti fotovoltaici su suolo agricolo comporta consumo di territorio, il potenziale utilizzo di diserbanti, la sottrazione di terreno produttivo (anche in aree di produzione vinicola e agroalimentare Doc e Docg), con la potenziale riduzione dei prodotti agricoli della filiera corta locale.

Attualmente la maggior parte delle domande non è soggetta a procedura di Via, in quanto riguarda allestimenti con potenze inferiori ad 1 MW (limite previsto dalla legge nazionale). Il fenomeno ha destato forte preoccupazione, espressa dall'Anci Marche e da numerosi Comuni.

Con la Proposta di legge avanzata dall'assessore Donati, si esclude la Via soltanto per gli impianti a terra la cui potenza complessiva sia inferiore ai 200 kW, a condizione che non generino comunque impatti cumulativi derivanti da più richieste da aree contigue, anche non confinanti, che, nel loro complesso, superino tale soglia. La proposta tende a favorire, invece, gli impianti allestiti totalmente o parzialmente su edifici o su elementi di arredo urbano, per i quali non è richiesta la Valutazione di impatto ambientale.

L'assessore Donati, nell'esprimere soddisfazione per la condivisione della proposta, auspica che venga "approvata in tempi rapidi dal Consiglio regionale, per dare una risposta alle preoccupazioni evidenziate da tanti amministratori locali e dalle stesse associazioni agricole".

Fonte: *Regione Marche*

---

**Regione Puglia:** Rinnovabili: APER denuncia all'Antitrust gli ostacoli per le rinnovabili. Divieto di installare impianti in aree verdi e obbligo di VIA oltre le competenze regionali

---

28/06/2010 - L'Aper, Associazione dei produttori di energia da fonti rinnovabili, ha presentato all'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato una segnalazione per denunciare le gravi distorsioni del mercato della produzione di energia da fonti rinnovabili scaturite dal complessivo disegno pianificatorio e normativo della Regione Puglia.

"Da un lato - spiega l'avv. Lucia Bitto, legal advisor di APER - la Regione avrebbe in animo di inserire nel proprio Piano paesaggistico un aprioristico divieto di installare impianti a fonti rinnovabili in aree coperte da prati, pascoli e arbusti. Dall'altro, essa intenderebbe estendere la disciplina della verifica di V.I.A. ben oltre lo spazio di intervento attribuito alle Regioni dalla normativa nazionale".

"Tutto ciò - conclude Bitto - si tradurrebbe in ostacoli diretti e indiretti all'accesso al mercato di riferimento che l'Antitrust ha recentemente stigmatizzato".

Fonte: *Aper*

---

**Regione Puglia:** Certificazione energetica: sentenza contro la Regione Puglia. Una sentenza del TAR ha accolto il ricorso degli Ingegneri pugliesi contro la delibera che prevede l'obbligo di un corso di formazione per l'abilitazione

---

25/06/2010. È dell'11 giugno scorso la sentenza 2426/2010 del Tribunale amministrativo della regione Puglia che, accogliendo in toto il ricorso degli Ordini degli ingegneri delle province pugliesi, ha annullato la delibera 2272/2009 della Giunta regionale e il collegato regolamento 10/2010 dal titolo Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192.

In base a questa sentenza, dunque, i professionisti pugliesi potranno rilasciare il Certificato di sostenibilità ambientale e l'ACE (Attestato certificazione edifici) senza necessità di seguire corsi specifici.

L'oggetto del ricorso, giova ricordarlo, promosso dagli Ordini degli ingegneri delle province di Bari, Foggia, Taranto e Lecce, verteva sulla contestazione della delibera della Giunta della Regione Puglia 2272/2009 nella parte in cui prevede che l'abilitazione degli ingegneri pugliesi al rilascio del certificato di sostenibilità ambientale e dell'attestato di certificazione energetica degli edifici sia subordinata alla frequenza di uno specifico corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione Puglia e al superamento di un apposito esame. A complicare ulteriormente l'esercizio professionale degli ingegneri, la delibera stabiliva inoltre che i soggetti certificatori abilitati dovessero iscriversi in un apposito elenco, che l'accreditamento avesse durata di cinque anni e che per il mantenimento dell'accreditamento i professionisti dovessero sostenere un altro esame alla fine del primo quinquennio "volto all'accertamento del livello di aggiornamento dei soggetti certificatori stessi". Infine, la Regione Puglia avrebbe potuto ritirare l'accreditamento nel caso di gravi inadempienze e carenze di eticità professionale, inoltre i soggetti certificatori accreditati in fase transitoria dovevano comunque sostenere l'esame abilitante ai fini dell'iscrizione nell'albo. Insomma, una vera e propria categoria professionale a parte. I giudici amministrativi, pur riconoscendo che la materia delle professioni rientra tra quelle esplicitamente indicate dall'art. 117, comma 3 della Costituzione come di competenza concorrente Stato/regioni, hanno comunque evidenziato (sulla base di una consolidata giurisprudenza in merito) che spetta unicamente alla legislazione statale creare eventualmente un nuovo profilo professionale, individuandone i requisiti e i titoli abilitanti, istituendo un registro regionale ad hoc. La conclusione a cui è dunque giunto il Tribunale amministrativo è quella secondo la quale una qualsiasi regolamentazione (sia a livello normativo, legislativo o regolamentare che sia, che a livello provveduto mentale) da parte della regione di profili afferenti alla creazione di un nuovo profilo professionale e alla individuazione dei relativi titoli abilitanti si pone in insanabile contrasto la previsione costituzionale di cui all'art. 117, comma 3 della Costituzione.

Fonte: *sito internet edilizia urbanistica*

---

**Regione Puglia:** Energia nucleare: Puglia schierata contro l'energia nucleare. Con la sentenza 215 della Corte Costituzionale torna alle regioni la competenza sulle scelte territoriali

---

23/06/2010 - La Corte Costituzionale ha bocciato la Legge 102/2009, la legge che permetteva il ritorno all'energia nucleare nel nostro paese con la sentenza 215/2010 del 9 giugno scorso.

"Questa legge - ha commentato il presidente Vendola - era stata fortemente voluta dal presidente del Consiglio e dall'ex ministro per lo Sviluppo Economico, Claudio Scajola.

Era considerata uno dei fiori all'occhiello del governo nazionale. La Corte Costituzionale fa giustizia cassandola, restituendo agli enti locali, ed in particolar modo alle regioni, la facoltà di appoggiare o rigettare integralmente le scelte operative e territoriali dell'esecutivo nazionale in materia di energia nucleare. Finisce anche ogni possibilità di commissariamento, essendo stata dichiarate illegittime ogni urgenza in materia".

"Numerosi erano stati i ricorsi presentati, anche dalla Regione Puglia - ha precisato Vendola - Ma avevamo anche ricordato al Governo che sarebbe stato possibile costruire centrali nucleari in regioni come la Puglia soltanto facendo ricorso ai carri armati".

"La Consulta - ha proseguito Vendola - ha restituito dignità al rapporto tra Stato e Regioni, reso impraticabile dall'arroganza del governo nazionale che voleva - in sintonia con non meglio precisati interessi privati anche stranieri - trasferire in Italia tecnologie vecchie e pericolose e costosissime sotto ogni punto di vista e soprattutto per la gestione futura di scorie e siti contaminate".

"Rimarremo vigili - ha concluso il presidente - perché ci aspettiamo altre sorprese. Molti sono gli interessi in gioco: noi tuteleremo solo il nostro territorio e i nostri cittadini".

*Fonte: Regione Puglia*

---

**Risparmio energetico:** Bonus 55% per la sostituzione di infissi: Circolare delle Entrate. La detrazione spetta sia al proprietario che all'inquilino, in proporzione alla spesa sostenuta

---

25/06/2010 - Nel caso di una sostituzione di infissi presso un'abitazione data in locazione, la detrazione fiscale del 55% spetta sia al proprietario che all'inquilino, in proporzione alla spesa sostenuta per l'intervento. Lo ha chiarito l'Agenzia delle Entrate con la Circolare 38/E del 23 giugno 2010, con la quale sono state diffuse le risposte, fornite in occasione dell'incontro del 3 giugno 2010 con gli iscritti agli ordini dei dottori commercialisti ed esperti contabili, sugli ultimi chiarimenti in merito alle novità di UNICO 2010. Il caso riguarda la sostituzione di serramenti e infissi presso un'unità abitativa residenziale posseduta da due persone fisiche, nudo proprietario e usufruttuario, e locata ad una terza persona fisica.

Mediante un accordo tra il nudo proprietario e l'inquilino si procede alla sostituzione dei serramenti ripartendo il costo per il 70% a carico del nudo proprietario e per il 30% a carico dell'inquilino.

La detrazione - spiega l'Agenzia - spetta sia al nudo proprietario che all'inquilino, per l'ammontare di spesa effettivamente sostenuto da ciascuno, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge: pagamento mediante bonifico bancario con identificazione del beneficiario della detrazione e del bonifico, limite di spesa € 60.000, rispetto dei parametri tecnici dell'intervento. La comunicazione all'ENEA può essere unica, facendo riferimento all'unico intervento e ai due beneficiari.

*Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

---

**Risparmio energetico:** In arrivo un piano per il risparmio energetico negli edifici pubblici. Disegno di legge per un programma di interventi sui due terzi degli immobili

---

24/06/2010 - Un programma di interventi 'verdi' che coinvolga i due terzi degli edifici pubblici, per il risparmio, l'efficienza energetica, lo sviluppo della produzione e dell'impiego di energia da fonti rinnovabili. Lo prevede il disegno di legge 3079 "Norme per il risparmio energetico e lo sviluppo dell'impiego di energia da fonti rinnovabili negli edifici pubblici", assegnato alla Commissione Attività Produttive della Camera. Il ddl - spiega la relazione - nasce dal modello americano di "green-economy" e punta a contrastare gli effetti della recessione economica, promuovendo investimenti, occupazione e imprenditorialità in attività utili all'ambiente. Viene richiamata una legge francese del 2009 che mira ridurre di almeno il 40% i consumi di energia e di almeno il 50% le emissioni di gas serra di tutti gli edifici pubblici nell'arco di 8 anni. Il ddl propone quindi un programma energetico e ambientale per gli edifici pubblici, che assegna allo Stato e alle autonomie locali un ruolo di esempio nel perseguimento di obiettivi virtuosi in campo energetico e ambientale. La Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'energia rinnovabile - ricorda il relatore -, ha recentemente stabilito che ogni Stato membro debba presentare, entro il 30 giugno 2010, alla Commissione europea, piani nazionali di azione per le energie rinnovabili. Nel 2020 in Italia l'energia dovrà provenire per il 17% da fonti di energia rinnovabili; per raggiungere questo obiettivo, l'Italia dovrà più che triplicare le energie rinnovabili consumate: da 7,1 Mtep nel 2005, a 22,25 Mtep nel 2020. La proposta di legge punta quindi a dare attuazione alla Direttiva 2006/32/CE concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici; tale direttiva assicura, appunto, un ruolo esemplare del settore pubblico attraverso l'adozione di una o più misure che migliorino l'efficienza energetica, a livello nazionale, regionale e locale.

Il ddl prevede un programma di interventi 'verdi' per il risparmio, l'efficienza energetica, lo sviluppo della produzione e dell'impiego di energia da fonti rinnovabili, che coinvolga i due terzi degli edifici pubblici. Gli interventi dovranno produrre una riduzione di almeno il 30% dell'energia consumata dagli edifici pubblici nell'anno precedente a quello di entrata in vigore della legge e lo sviluppo della produzione e dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili pari ad almeno il 30% di quella consumata da tali edifici. Spetterà alle amministrazioni il compito di definire i progetti esecutivi degli interventi, anche avvalendosi del supporto tecnico di soggetti privati.

Comuni, province, regioni e Stato dovranno destinare il 50% dei risparmi energetici al rientro dal finanziamento ottenuto per la realizzazione degli interventi. Il ddl contiene un elenco delle possibili misure per l'efficienza energetica e l'impiego di fonti di energia rinnovabili. Per la realizzazione degli interventi, gli enti pubblici potranno anche derogare al patto di stabilità interno. La relazione prevede che saranno investiti 16 miliardi di euro in dieci anni. Una volta rientrate dell'investimento fatto, le amministrazioni competenti conseguiranno un puro guadagno economico ed energetico. La Cassa depositi e prestiti Spa istituirà un fondo di rotazione per consentire la deroga del patto di stabilità interno e finanziare i progetti esecutivi realizzati esclusivamente dalle società di servizi energetici (ESCO) e da altri soggetti pubblici.

L'Agenzia del Demanio, su proposta dei rispettivi Comuni, entro il 31 dicembre di ogni anno, bandirà una gara per affidare in locazione a investitori privati, l'uso di superfici pubbliche inutilizzate, per realizzare impianti di produzione di energia elettrica o termica da fonti rinnovabili. I proventi della locazione andranno a cofinanziare, per almeno il 50%, gli interventi di miglioramento degli edifici pubblici.

L'esempio e lo sviluppo di tali interventi nel settore pubblico - conclude la relazione -, oltre ad indurre innovazione tecnologica, consentirebbe una grande crescita delle imprese del settore, con una conseguente crescita degli occupati, pari a circa 300.000 lavoratori in più a regime. Le ripercussioni positive indotte da tali interventi nel pubblico ricadrebbero anche sullo sviluppo dei



medesimi progetti nel settore privato. Vi sarebbero, in ultimo, secondo le stime, effetti di crescita dell'1,2% del Prodotto Interno Lordo (PIL).

Fonte: *Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

---

**Risparmio energetico:** Detrazioni 55%: Manovra finanziaria, più attenzione a rinnovabili e controlli  
Chiesta la proroga del 55% e del ritiro dei certificati verdi, misure sbilanciate per gli enti locali

---

22/06/2010 - Prosegue l'iter della manovra per la stabilizzazione finanziaria e la competitività economica. Il susseguirsi delle audizioni parlamentari in Senato e le proteste portate avanti da alcune Regioni hanno fatto emergere alcuni nodi delle misure di rientro che l'Italia deve attuare per uniformarsi al piano anticrisi europeo.

**Energie rinnovabili:** Finco ha espresso preoccupazione sul mancato rinnovo delle detrazioni del 55% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici. Secondo gli esponenti di Confindustria, l'agevolazione, in scadenza al 31 dicembre, dovrebbe essere rinnovata allargando il target di beni ammessi alla detassazione.

Grazie all'agevolazione, introdotta con la Finanziaria 2007, sono stati risolti molti casi di dispersione termica, contribuendo parzialmente al raggiungimento degli obiettivi comunitari. Secondo l'Enea tra il 2007 e il 2009 si possono contare quasi 590 mila interventi, con un risparmio energeticopari a 787 GWhnel 2007, 1.961 GWhnel 2008 e, in proiezione, 1.656 GWhnel 2009.

**Certificati verdi:** Chiesto un quadro normativo certo da Cogena, associazione italiana per la promozione della cogenerazione. L'articolo 45 della manovra abolisce l'obbligo per il gestore unico di ritirare i certificati verdi in eccesso di offerta al fine di ridurre i costi del sistema, creando però uno scossone al mercato dovuto al cambiamento delle regole.

Secondo Cogena bisognerebbe piuttosto individuare le cause dell'eccesso di offerta dei certificati ritirati dal Gse, Gestore del servizio elettrico, e correggere l'equilibrio tra domanda e offerta, rinviando la riforma della disciplina dei certificati verdi, che possono ancora rappresentare un incentivo in grado di garantire remunerazione per l'energia prodotta.

**Tagli:** Gli enti locali hanno lamentato la scarsa sostenibilità della manovra. In Conferenza delle Regioni le misure di rientro sono state definite sbilanciate e unilaterali. I tagli alle amministrazioni colpirebbero infatti gli enti locali in misura maggiore rispetto ai Ministeri.

**Patto di stabilità:** La manovra opera una stretta sui controlli dei saldi di bilancio degli enti locali, prevedendo anche la sospensione dei trasferimenti verso gli enti in deficit e il recupero dello scostamento entro 60 giorni a valere sulle giacenze depositate nei conti aperti presso la tesoreria statale. Misure criticate dalla associazioni dei costruttori perché colpevoli di paralizzare la realizzazione di infrastrutture.

Tra le novità di maggiore rilievo spiccano poi semplificazione della conferenza di servizi e sanatoria catastale. Le disposizioni, studiate per velocizzare i procedimenti di autorizzazione, spesso bloccati da inerzia e controversie tra amministrazioni, e regolarizzare dal punto di vista fiscale gli immobili sconosciuti al Catasto, hanno destato qualche osservazione in merito ai controlli necessari per la valutazione degli effetti generati. Associazioni di costruttori e opposizione hanno infatti ipotizzato il rischio di un condono edilizio aperto ad abusi più o meno gravi

Fonte: *Paola Mammarella, sito internet edilportale*

---

**Risparmio energetico:** Piano energetico a zero emissioni per Italia, Spagna, Portogallo e Grecia

---

22/06/2010. Italia, Spagna, Portogallo e Grecia hanno dato il via nell'ambito del Programma Med finanziato dalla Commissione europea, al progetto ZeroCO2 per la creazione di piccoli comuni a zero emissioni. Per l'Italia i partner sono Legambiente e Kyoto Club Service e capofila è la Provincia di Massa Carrara con i comuni di Bagnone, Comano e Fivizzano. I comuni della Grecia invece sono Paros, Sifnos e Hermoupolis, della Spagna l'Alcúdia e Montortal mentre del Portogallo, Marvão, Fronteira, Gavião, Alter do Chão, Avis e Nisa.

Il progetto, che avrà la durata di due anni, vuole sviluppare una collaborazione tra Enti locali, Agenzie per l'energia e partner privati (ESCO- Energy Service Company) capace di realizzare un "Sustainable Energy Action Plan", ovvero un piano energetico a zero emissioni e a costo zero per i piccoli comuni europei. Il coinvolgimento delle aziende che offrono servizi di efficienza energetica, infatti, permetterà di realizzare senza costi per i comuni, interventi di efficientamento che consentiranno nel lungo periodo un risparmio economico derivante dall'abbattimento dei costi energetici, che sarà reinvestito in ulteriori interventi di riduzione delle emissioni.

"Gli enti locali e i singoli cittadini - ha dichiarato il responsabile energia di Legambiente Edoardo Zanchini - svolgono un ruolo chiave per la diminuzione dei gas serra perché incidono direttamente nelle scelte energetiche dei territori e possono fare la differenza in termini di risparmio energetico, efficienza e sviluppo delle fonti rinnovabili. I piccoli comuni, poi, sono sempre più spesso i laboratori ideali per sviluppare pratiche virtuose in campo energetico ma è fondamentale che abbiano fondi per fare interventi mirati nel campo dell'efficienza energetica e affinare le competenze utili a supportare tecnicamente le azioni di riduzione delle emissioni e di sviluppo delle fonti pulite. La formula di questo progetto che coinvolge le Esco - ha concluso Zanchini - è vincente proprio perché risolve il problema del reperimento delle risorse per gli investimenti".

Parte integrante del progetto anche una campagna di sensibilizzazione presso i cittadini e i decisori politici locali per promuovere una maggiore efficienza energetica, la cultura dell'acquisto energeticamente consapevole ma anche lo sviluppo delle fonti pulite e la green economy.

Le attività di sensibilizzazione prevedono anche una campagna europea "La Carovana del Clima" per promuovere la sostenibilità energetica. Un viaggio nei differenti paesi mediterranei, coinvolgerà i cittadini in giochi, spettacoli teatrali, mostre ed altri eventi sul risparmio energetico, i mutamenti climatici e l'inquinamento globale e locale, mostrando come si può agire localmente per salvaguardare il Pianeta.

Fonte: *sito internet infobuild energia*

---

**Risparmio energetico:** Protocollo Anci-Acri per risparmio energetico ed energie rinnovabili

---

22/06/2010. Anci - Associazione nazionale dei comuni italiani e Acri - Associazione che rappresenta collettivamente le Fondazioni di origine bancaria, hanno firmato un Protocollo d'intesa per promuovere insieme l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e il risparmio energetico.

I due presidenti, Sergio Chiamparino e Giuseppe Guzzetti, hanno spiegato che l'obiettivo del Protocollo è quello di stimolare lo sviluppo di progetti e iniziative diffondendo presso i propri associati le conoscenze e le modalità operative sviluppate individualmente nonché la realizzazione di attività congiunte.

"E' un atto di notevole importanza perché il tema del risparmio energetico è molto sentito dai Comuni". Lo ha detto il presidente dell'Ance, Sergio Chiamparino nella conferenza stampa di presentazione di firma del protocollo d'intesa Anci-Acri.

Con il protocollo, che favorisce la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, Anci e Acri stimoleranno, presso le due compagini associative, Comuni e Fondazioni di origini bancaria, lo sviluppo di progetti e di iniziative per l'educazione e la formazione ambientale, la tutela e la valorizzazione delle biodiversità e la promozione del risparmio energetico e dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabili. "L'intesa nasce da un'esperienza fatta dalle fondazioni con i comuni della provincia di Novara e Verbania, centrata sul monitoraggio del risparmio energetico e con questo protocollo si vuole diffondere la pratica in tutta Italia - ha detto Chiamparino. Quella di oggi è la prima di una serie di atti d'intesa che sottoscriveremo con l'Acri, che riguarderanno altri temi rilevanti, come l'housing sociale o l'attuazione del federalismo fiscale".

Nel protocollo d'intesa firmato l'Acri si impegna a sensibilizzare i Comuni alla buona gestione degli edifici pubblici di pertinenza e all'adozione di condotte di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni climalteranti e di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, mentre l'Acri solleciterà le Fondazioni associate a mettere a disposizione dell'Acri informazioni sulle proprie attività nel comparto e a destinare risorse economiche a iniziative da realizzare congiuntamente con i Comuni. "Con la firma del protocollo - ha aggiunto Chiamparino - i Comuni, e anche quelli Piccoli che di solito non hanno a disposizione molte risorse, avranno la possibilità di poter utilizzare risorse economiche per intervenire sul fronte del risparmio energetico".

*Fonte: infobuild energia*

---

**Rinnovabili:** Unione Europea: aiuti allo sviluppo urbano sostenibile. Fondi Fesr dilazionati e accessibili per l'efficienza energetica degli edifici

---

28/06/2010 - Sviluppo urbano sostenibile, incentivi per la sostenibilità energetica e interventi a sostegno delle piccole imprese. Sono le misure che potranno beneficiare della semplificazione finanziaria messa in atto dall'Unione Europea. Sulla Gazzetta Ufficiale di giovedì 24 giugno è stato pubblicato il regolamento 539/2010, che modifica il 1083 emanato nel 2006. La nuova disposizione introduce la semplificazione di alcuni requisiti per l'accesso al Fesr, Fondo europeo di sviluppo regionale. In considerazione delle crisi economica in atto e della conseguente pressione sulle risorse finanziarie dei Paesi membri, l'Unione Europea ha ritenuto opportuno adottare misure supplementari mediante la massimizzazione ed ottimizzazione dell'uso dei finanziamenti. Il risultato è la semplificazione delle regole di gestione e della politica di coesione. Con la modifica del regolamento 1083/2006 diventa infatti possibile spalmare i finanziamenti previsti per il 2007 tra il 2008 e il 2013, attenuando il disimpegno automatico.

I fondi potranno essere destinati a programmi di sviluppo urbano, investendo in partenariati tra settore pubblico e privato. Finanziabili anche i progetti per lo sviluppo sostenibile e l'efficienza energetica, con particolare riguardo alla diffusione delle fonti rinnovabili negli edifici esistenti o di nuova costruzione.

Lo Stato o l'autorità di gestione accertano che la partecipazione dei fondi resti attribuita ad un'operazione comprendente investimenti in infrastrutture o produttivi solo se, dopo cinque anni, non sia avvenuto un cambio nella proprietà dell'infrastruttura tale da comportare modifiche sostanziali.

Allo stesso tempo nessuna impresa o ente pubblico deve trarre un vantaggio indebito dalla realizzazione delle opere. Per ciascun asse prioritario deve essere infatti indicato l'importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari e il contributo pubblico corrispondente.

*Fonte: Paola Mammarella, sito internet edilportale*

**Regolamento n. 539 del 16-06-2010.** Parlamento Europeo e Commissione - Modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria

---

**Rinnovabili:** Integrazione fotovoltaico: tecnologie per edifici passivi presentate dall'EPIA. Integrare le applicazioni fotovoltaiche su tetti e facciate produrrebbe ogni anno 1.400 TWh

---

24/06/2010. Integrare le applicazioni fotovoltaiche su tetti e facciate porterebbe ogni anno 1.400 TWh, una quantità di energia elettrica pari al 40 per cento della domanda al 2020. Così durante un convegno dell'EPIA il 23 Giugno a Madrid, associazione dell'industria fotovoltaica europea, è stato fatto il punto sulle ultime tendenze tecnologiche e di mercato in materia di integrazione architettonica del fotovoltaico.

Inoltre, è dimostrato che molte delle nuove applicazioni fotovoltaiche per l'integrazione architettonica, oltre a produrre di elettricità, migliorano il comportamento passivo degli edifici.

Per approfondimenti: [www.epia.org](http://www.epia.org)

*Fonte: Filippina Bubbo, sito internet edilio*

---

**Rinnovabili:** Anev aderisce al protocollo di legalità. Il documento già firmato dal presidente Marcegaglia e dal ministro Maroni, sarà infatti adottato nei contenuti dalle aziende del settore eolico aderenti all'associazione

---

24/06/2010. Anev aderisce al protocollo di legalità realizzato da Confindustria con il Ministero dell'Interno per garantire il buon eolico. Gli imprenditori dell'eolico nazionale riuniti nell'Anev hanno formalmente aderito a tale protocollo di legalità per dare ulteriore certezza al settore, e mandare un segnale forte alle istituzioni.

Il documento già firmato dal presidente Marcegaglia e dal ministro Maroni, sarà infatti adottato nei contenuti dalle aziende del settore eolico aderenti all'Anev, che quindi garantiranno il rispetto delle norme più rigide relativamente al rispetto della legalità nella realizzazione di attività imprenditoriali nel settore eolico.

"Da oggi essere nell'ANEV significa avere una ulteriore certificazione di rispettare oltre alle migliori prassi, anche le migliori procedure per evitare possibili intrusioni da parte della criminalità in un settore che, per la sua crescita degli ultimi anni, potrebbe attirare le attenzioni della criminalità" ha dichiarato il Segretario Generale dell'ANEV Simone Togni, "obiettivo dell'ANEV è garantire che si faccia eolico nel rispetto della legalità, del paesaggio e del territorio, e questo i nostri Associati garantiscono".

Interventi significativi di apprezzamento per la scelta convinta dell'ANEV per la legalità sono stati fatti dai partecipanti quali il Dott. Paolo Carcassi Segretario Confederale UIL, il Dott. Antonio Losetti Segretario Nazionale Flaei-Cisl e il Prof. Vittorio Cogliati Dezza Presidente di Legambiente.

Significativo il commento del Dott. Pasquale De Vita Presidente di Confindustria Energia che ha significato l'importanza che anche le nuove fonti di energia alternativa, possano seguire i percorsi di crescita di quelle tradizionali anche nell'adesione a modelli positivi quali il Protocollo di Legalità adottato, e che il percorso di crescita della Confindustria Energia lascia ben sperare in quanto riesce a compensare varie istanze in una corretta convivenza.

*Fonte: Anev*

---

**Certificazione energetico-ambientale:** intesa tra Agenzia CasaClima e Legacoop. Per le cooperative agevolazioni per la certificazione energetica degli edifici

---

22/06/2010 - Agenzia CasaClima e Legacoop Abitanti, associazione nazionale che organizza in tutta Italia oltre 3.000 cooperative di abitanti per un totale di circa 380.000 alloggi realizzati, hanno raggiunto un accordo che costituisce la base per l'applicazione del modello di certificazione CasaClima da parte delle cooperative di abitanti associate a Legacoop.

La convenzione, firmata nei giorni scorsi a Bolzano, permetterà alle cooperative di ottenere la certificazione degli edifici a condizioni più favorevoli rispetto a quelle di mercato, definendo criteri, adempimenti e prassi necessarie al buon fine dell'intero procedimento certificativo.

"Questo accordo può contribuire ad ampliare in tutta Italia la diffusione di un'architettura sostenibile secondo il modello altoatesino di CasaClima", ha sottolineato l'assessore Michl Laimer, presente alla sigla dell'intesa con il presidente di Legacoop Abitanti, Luciano Caffini, il direttore dell'Agenzia CasaClima Norbert Lantschner e i rappresentanti di Legacoop Alberto Stenico e Stefano Ruele. "L'obiettivo - ha proseguito Laimer - è quello di promuovere l'innovazione tecnologica ed energetica nel settore delle edilizio, per ridurre ulteriormente il consumo energetico nelle abitazioni e le emissioni di anidride carbonica". Per l'Agenzia CasaClima l'impegno sarà quello di promuovere la diffusione e la comunicazione delle "buone pratiche dell'edilizia sostenibile" anche attraverso appuntamenti e seminari rivolti ai soggetti che ruotano intorno a Legacoop Abitanti, incontri mirati appunto sui temi del risparmio energetico delle abitazioni.

Fonte: Provincia di Bolzano

---

**Qualità architettonica:** Codice Ambiente: il Consiglio dei Ministri discute le modifiche. L'Anci chiede più chiarezza sugli interventi sottoposti a Valutazione di impatto ambientale e Valutazione ambientale strategica

---

24/06/2010 - E' stato discusso oggi in Consiglio dei Ministri lo schema di decreto legislativo per la modifica e integrazione del D.lgs. 152/2006, Codice Ambiente. La bozza, presentata a metà maggio in CdM dal Ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo e successivamente approdata alla Camera, propone modifiche alle parti I, II e V del Codice Ambiente.

Obiettivo principale della disposizione è la semplificazione delle procedure previste dalla normativa nazionale e comunitaria per la tutela dell'ambiente, che va così a coniugarsi con le esigenze di sviluppo economico. L'interesse per l'ambiente deve essere infatti considerato fin dalla fase di pianificazione e programmazione degli interventi sul territorio, introducendo il concetto di sviluppo sostenibile.

La prima parte, recante disposizioni comuni e principi generali, definisce la tutela ambientale come fine di tutta l'attività normativa e non solo del Codice. Le modifiche introducono il concetto di sviluppo sostenibile, salvaguardando il potere sostitutivo delle Regioni in caso di inerzia da parte dell'ente competente. Nella seconda parte, che verte sulle procedure per Via, Valutazione di impatto ambientale, Vas, Valutazione ambientale strategica, e Aia, Autorizzazione integrata ambientale, sono inserite disposizioni per il coordinamento di Via e Aia, che nella prassi tendevano a sovrapporsi causando ritardi. La bozza prevede anche la trasmissione telematica della documentazione sulla valutazioni ambientali.

Protagonista della quinta parte è la tutela dell'aria e la riduzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera. Le modifiche attribuiscono al Ministero dell'ambiente il controllo delle piattaforme off-shore e dei terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto off-shore.

Sono elencati gli impianti e le attività in deroga. Per gli impianti termici civili si precisa che la disciplina speciale si applica soltanto a quelli con potenza termica nominale inferiore a 3 MW. Sono invece sottoposti alla disciplina ordinaria gli impianti con potenza termica nominale uguale o superiore a 3 MW in quanto non si differenziano, sul piano delle emissioni in atmosfera, dai normali impianti industriali. I piani regionali di qualità dell'aria acquisiscono inoltre il potere di imporre nuovi requisiti tecnico-costruttivi e valori limite di emissione più severi di quelli statali.

In fase di discussione in Conferenza Unificata, l'Anci, Associazione nazionale dei comuni italiani, ha espresso parere favorevole sul testo, domandando contemporaneamente la definizione chiara dei lavori da sottoporre a valutazione ambientale strategica. In materia di governo del territorio, infatti, l'associazione dei comuni ha proposto lo snellimento della Vas riferita agli interventi minori che non provocano impatto per l'ambiente.

Ricordiamo che il ddl collegato alla finanziaria, convertito nella Legge 69/2009, ha introdotto una delega al Governo in materia di ambiente, da esercitare entro il 30 maggio. Lo stesso principio, contenuto nella Legge delega 308/2004, aveva portato due anni dopo all'emanazione del D.lgs. 152/2006, che ha operato un riordino delle disposizioni inerenti a Via, Vas e Aia.

Le prime modifiche sono state apportate con due correttivi, il D.lgs 284/2006 e il D.lgs. 4/2008. Molti decreti attuativi richiamati nel Codice non sono ancora stati emanati.

Fonte: Paola Mammarella, sito internet edilportale

---

**Bozza non ancora in vigore 10-05-2010.** Schema di d.lgs recante modifica alle parti prima, seconda e quinta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

---

**Energia nucleare:** la Consulta respinge i ricorsi delle Regioni. Prestigiacomo: subito l'Agenzia per la Sicurezza Nucleare. Per Legambiente gli italiani restano contrari all'atomo

---

25/06/2010 - La Corte Costituzionale ha respinto i ricorsi presentati da dieci Regioni contro la legge che reintroduce in Italia la produzione di energia da fonte nucleare.

Ad impugnare la Legge 99/2009 che ha conferito al Governo la delega per la riapertura degli impianti nucleari in Italia sono state Toscana, Umbria, Liguria, Puglia, Basilicata, Lazio, Calabria, Marche, Emilia Romagna e Molise. Anche il Piemonte si era rivolto alla Consulta, ma la nuova giunta guidata dal leghista Roberto Cota ha deciso di ritirare il ricorso.

Numerosi i profili di illegittimità della legge delega lamentati dalle Regioni. Al Governo sono state contestate:

- l'assenza di intesa con le Regioni interessate dalla scelta dei siti delle centrali;
- i criteri e le modalità di esercizio del potere sostitutivo del Governo in caso di mancato accordo;
- la possibilità di dichiarare i siti aree di interesse strategico nazionale, soggette a speciali forme di vigilanza e di protezione;
- la procedura che prevede un'autorizzazione unica (e non a livello locale) sugli impianti per la produzione di energia nucleare rilasciata previa intesa della Conferenza unificata e dopo delibera del Cipe.

Ma i giudici costituzionali non hanno condiviso le osservazioni delle Regioni; dalla lettura delle motivazioni della sentenza si comprenderà quali siano le competenze che la Consulta ha ritenuto prevalenti nel settore del nucleare, alla luce della riforma del titolo V della Costituzione. La tutela dell'ambiente e della salute sono infatti di competenza statale, mentre l'energia e il governo del territorio sono di competenza concorrente delle Regioni.

Questa sentenza non sarà comunque la parola definitiva della Consulta sul nucleare: oltre che sulla legge delega, i giudici costituzionali dovranno pronunciarsi anche sul decreto n. 31 del 15 febbraio 2010, nel frattempo impugnato da Emilia Romagna, Toscana e Puglia (leggi tutto).

“La decisione della Corte Costituzionale di rigettare l’impugnativa delle Regioni sulla legge delega per il nucleare fuga ogni dubbio sulla legittimità della impostazione del Governo su questo tema chiave per lo sviluppo del Paese”, ha commentato il Ministro dell’Ambiente Stefania Prestigiacomo, aggiungendo di aver affrontato il tema con il premier Berlusconi e di avergli chiesto di accelerare le procedure per l’avvio dell’Agenzia per la Sicurezza Nucleare.

“Ora bisogna andare avanti senza indugio - ha aggiunto Prestigiacomo - per definire le scelte concrete da adottare, i costi e i benefici per i territori e per il Paese. Credo sia oggi ancora più valida la proposta di un tavolo di confronto concreto de-ideologizzato che consenta di affrontare uno snodo dello sviluppo del paese come quello del ritorno al nucleare non cercando impossibili unanimità ma la piena consapevolezza di tutti in materia di sicurezza, ambiente, costi e bilancio energetico. Sgombrando il campo sia da allarmismi ingiustificati che da facili entusiasmi”.

“Questa sentenza non cambia la sostanza: la quasi totalità delle Regioni italiane, governate dal centro destra e dal centro sinistra, e la maggior parte dei cittadini non vogliono sentir parlare di ritorno al nucleare”. Questo è invece il commento di Stefano Ciafani, responsabile scientifico di Legambiente.

“Il Governo abbia il coraggio, dopo tante parole, di passare ai fatti: definisca gli assetti dell’Agenzia per la sicurezza nucleare, valuti i progetti presentati dalle aziende energetiche, tiri fuori i nomi delle località che ospiteranno le centrali - aggiunge Ciafani -. Staremo a vedere se riuscirà a posare la prima pietra dei nuovi impianti, come propagandato finora. L’unica cosa certa di questo progetto ideologico è che l’Italia perderà altro tempo nella lotta al cambiamento climatico e per ridurre la sua dipendenza energetica, a fronte di pesanti e crescenti costi per la collettività”.

Fonte: *Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

**Decreto Legislativo n. 31 del 15-02-2010** Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell’esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché misure compensative e campagne informative al pubblico, a norma dell’articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99 (Suppl. Ordinario n.45)

---

**Rapporti e studi:** Guida Ance per le ristrutturazioni edilizie: Ristrutturazioni edilizie: nuova guida per le detrazioni a cura di ANCE. Indicazioni, allegati e modelli per presentare domanda di sgravio fiscale

---

24/06/2010. Prorogate con la Finanziaria 2010 le detrazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie.

L’Ance, Associazione Nazionale Costruttori Edili, ha aggiornato la guida con tutte le indicazioni per accedere agli sgravi fiscali a fronte delle spese sostenute. Alla luce delle disposizioni contenute nell’art.2, commi 10 - 11, della Legge 23 dicembre 2009, n.191 (Finanziaria 2010), relative alla proroga delle agevolazioni fiscali per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio abitativo, si trasmette la nuova «Guida alle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie», aggiornata con i chiarimenti ministeriali forniti nel corso dell’ultimo anno, che riepiloga le modalità applicative del beneficio, le fattispecie agevolate e gli adempimenti necessari per l’accesso alla detrazione.

Si ricorda, infatti, che l’art.2, commi 10 - 11, della legge 191/2009 ha previsto:

- la proroga al 31 dicembre 2012 della detrazione IRPEF del 36% per le spese di recupero dei fabbricati abitativi, nel limite di 48.000 euro per unità immobiliare;

- la messa a regime dell’IVA al 10% per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle abitazioni.

E’ stata, inoltre, prorogata per un ulteriore anno anche la detrazione IRPEF del 36% per l’acquisto di abitazioni poste in fabbricati interamente ristrutturati da imprese di costruzioni (da calcolare sul 25% del prezzo di acquisto, nel limite di 48.000 euro per unità immobiliare), reintrodotta dal 1° gennaio 2008 dalla legge Finanziaria 2008 (art.1, comma 17, lett.b, legge 244/2007).

In virtù della proroga, per tale fattispecie, la detrazione spetta a condizione che:

- gli interventi di recupero, da realizzare sull’intero fabbricato, siano eseguiti dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2012;

- il rogito per l’acquisto delle abitazioni sia stipulato entro il 30 giugno 2013.

Nell’Appendice alla Guida sono, inoltre, raccolte le disposizioni normative in materia, la giurisprudenza e i documenti di prassi emanati dall’Agenzia delle Entrate. Si ricorda infine che, a decorrere dal 1° luglio 2010, l’art.25 del D.L. 78/2010 (ancora in corso di conversione in legge) ha previsto l’obbligo, per le Banche e le Poste Italiane S.p.A., di operare una ritenuta del 10% a titolo di acconto delle imposte sul reddito dovute dalle imprese, all’atto dell’accredito dei pagamenti relativi ai bonifici disposti dai contribuenti per usufruire di oneri deducibili o per i quali spetta la detrazione d’imposta (cfr. News ANCE n.905 del 3 giugno 2010). Tale obbligo opererà, di conseguenza, anche con riferimento ai pagamenti effettuati con bonifico relativi a spese per le quali sono riconosciute la detrazione IRPEF del 36%, fermo restando che, con Provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate, saranno successivamente individuate nel dettaglio le tipologie di pagamenti nonché le modalità di esecuzione degli adempimenti relativi alla certificazione e alla dichiarazione delle ritenute operate. In merito, l’ANCE ha già intrapreso le più opportune iniziative per ottenere un ripensamento da parte del Governo, tenuto conto che la ritenuta del 10% si traduce unicamente in una minor disponibilità monetaria per le imprese esecutrici degli interventi e che l’Amministrazione Finanziaria dispone già di tutti gli strumenti idonei a selezionare le posizioni da assoggettare a verifica.

La Guida, gli allegati e i modelli di comunicazione sono disponibili sul La guida è disponibile sul sito ufficiale di Ance .

Fonte: *sito internet edilio*

---

**Rapporti e studi:** Osservatorio Ance mercato costruzioni: Osservatorio ANCE. Opere pubbliche: la Finanziaria riduce i fondi del 20% . Nel biennio 2009-2010, la stima è di una riduzione complessiva di oltre il 20%.

---

24/06/2010. Con i tagli della manovra finanziaria molte opere pubbliche non avranno i fondi necessari per la realizzazione. Nel biennio 2009-2010, la stima è di una riduzione complessiva di oltre il 20%. Lo rileva l’osservatorio dell’Ance sul mercato delle costruzioni, rilevando che il forte taglio a Regioni, Province e Comuni determinerà una riduzione di 1,3 miliardi di euro della capacità di investimento degli enti locali rispetto al 2009. "Avevamo chiesto - ha commentato il presidente dell’Ance Paolo Buzzetti, come come riporta l’agenzia stampa ASCA - un allentamento del patto di stabilità interno. Ma la risposta contenuta nella manovra va nella direzione opposta, ovvero verso un suo, ulteriore drammatico irrigidimento", anche se ha subito aggiunto, proprio ieri il ministro dell’Economia, Giulio Tremonti, ha concesso delle "aperture" alle Regioni.

Fonte: *sito internet edilio*



---

**Rapporti e studi:** Stima Ance: Altra caduta del 7,1% per l'edilizia nel 2010.

---

24 giugno 2010. Il piano casa non è decollato e le opere pubbliche vanno sempre peggio con un ulteriore taglio alle risorse del 7,8% in termini reali: il risultato è che nel 2010 ci sarà un ulteriore crollo del 7,1% degli investimenti in costruzioni dopo il -7,7% del 2009. Lo stima l'Ance, l'associazione nazionale dei costruttori, nella nuova edizione dell'Osservatorio congiunturale messo a punto dal centro studi. Nel triennio 2008-2010 il calo totale sarà del 17%: in pratica il settore tornerà al livello di produzione degli anni 90. A differenza di quanto avvenuto con lo scorso Osservatorio congiunturale dell'associazione, non viene più riproposta la stima degli effetti del 'piano casa 2' sugli investimenti «in quanto le informazioni pervenute dal territorio forniscono indicazioni di livelli di attività al momento trascurabili».

Per il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, ormai la situazione ha raggiunto il livello di guardia: «Il 2010 – dice - per l'edilizia corre il rischio di essere l'anno più nero, con danni irreparabili sulla tenuta non solo economica ma sociale del Paese, a causa dell'esaurimento del portafoglio ordini delle imprese, del Patto di stabilità che blocca i pagamenti e della stretta creditizia».

Ancora tanti i nodi da sciogliere per il settore: primo tra tutti, secondo Buzzetti, il problema del Patto di stabilità interno degli enti locali, appesantito gravemente dall'ultima manovra economica, che non solo non permette di spendere per nuove infrastrutture, ma ritarda enormemente i pagamenti alle imprese per lavori già eseguiti, scaricando su di esse le inefficienze della pubblica amministrazione.

Ma qualcosa si può fare secondo l'Ance, che è al lavoro anche con il governo per approvare riforme importanti per il settore. Gli obiettivi sono: semplificare le procedure, aumentare i controlli, qualificare le imprese, in una parola rendere più efficiente tutto il sistema.

Fonte: *Giorgio Santilli, Il Sole 24 Ore*

---

**Rapporti e studi:** Rinnovabili: rapporto 'Renewable Country Attractiveness Indices', Ernst & Young, Italia quinta al mondo per attrattività investimenti in fonti rinnovabili

---

22/06/2010. L'Italia si classifica al quinto posto nel mondo per attrattività negli investimenti in energie rinnovabili. Nell'indice generale stilato da Ernst & Young, contenuto nel rapporto 'Renewable Country Attractiveness Indices', l'Italia mantiene la quinta posizione, guadagnando un punto con i piani per la costruzione dei più grandi parchi fotovoltaici d'Europa, in provincia di Rovigo per una capacità di 72 Megawatt e a Montalto di Castro, per ben 85 Megawatt, e alla rilevante capacità di fotovoltaico già installato, pari a 1,2 Gigawatt. Secondo il rapporto di Ernst & Young, "rimane alta l'attesa per la seduta della conferenza Stato-Regioni, nel corso della quale saranno presentate le linee guida nazionali sulle energie rinnovabili, con l'obiettivo di armonizzare le procedure di autorizzazione oggi affidate alle singole regioni. Un inquadramento comune consentirebbe di accelerare l'intero processo, dalla richiesta all'installazione".

La Cina, rileva il rapporto, è ora, insieme agli Stati Uniti, la destinazione più attrattiva per gli investimenti in energie rinnovabili. La Cina ha guadagnato due punti negli indici per investimenti in energie pulite pari a 34,6 miliardi di dollari, quasi il doppio degli Stati Uniti, e nel 2009 è emersa come leader mondiale per capacità installata nell'eolico.

Contemporaneamente, gli Stati Uniti hanno perso un punto come conseguenza del fatto che il tanto atteso 'climate and clean energy bill' probabilmente non vedrà la luce prima delle elezioni di medio termine in novembre. Andrea Paliani, partner Ernst & Young settore Energy, spiega che "l'ottima performance della Cina sottolinea la determinazione a raggiungere un forte allineamento tra la politica energetica e quella industriale, orientata alla costruzione di una posizione dominante nel mercato globale della produzione e fornitura di tecnologia".

Per Paliani "la situazione dei mercati europei non è esattamente rosea. Diverse economie lottano per far quadrare i bilanci, non solo relativamente ai deficit statali e al debito pubblico ma anche alla sostenibilità dei costi necessari all'utilizzo delle energie rinnovabili".

In ogni caso, continua, "il recente annuncio dell'Unione Europea relativo all'intenzione di ridurre del 30% entro il 2020 i livelli di emissione rispetto al 1990 è indice di un preciso impegno del legislatore a raggiungere la leadership nello sviluppo di economie a bassa emissione di anidride carbonica. Crescerà senza dubbio la tensione tra la spinta alla riduzione delle emissioni e le risorse finanziarie disponibili per sostenerla. Un simile ambizioso impegno da parte della Ue, se fatto proprio e rinforzato dagli stati membri, dovrebbe portare a una salita nell'indice nel medio periodo".

Lo sviluppo atteso del fotovoltaico, secondo il rapporto di Ernst & Young, è di assoluto rilievo nel panorama europeo. L'eolico ha evidenziato una crescita del 30% nel 2009 e si attende nei prossimi anni lo sviluppo dell'eolico off-shore, il cui elevato potenziale risulta ad oggi non sfruttato.

Guardando gli altri paesi, il Regno Unito guadagna due punti a seguito dei piani governativi per lanciare un fondo da due miliardi di sterline, denominato 'Green Investment Bank', e dell'approvazione della spesa di un miliardo di sterline per ammodernare la rete elettrica e accelerare l'integrazione con le rinnovabili. Anche l'India cresce di due punti, come conseguenza dello stanziamento di un miliardo di dollari per la green economy e della presentazione di piani per l'installazione, nel breve e medio termine, di capacità eolica fino a 4 Gigawatt e solare fino a 1 Gigawatt. Grecia, Spagna e Portogallo arretrano a causa del peggioramento delle condizioni dei mercati di capitale e del downgrade da parte di S&P nei rating di solvibilità dello stato.

Fonte <http://www.adnkronos.com>

---

**Rapporti e studi:** Osservatorio Mercato immobiliare: note territoriali sui mercati residenziali. La Lombardia si conferma il mercato più dinamico

---

21/06/2010. Nel 2009, rispetto all'intero territorio nazionale, la Lombardia, con 121.609 transazioni si conferma come il più grande e più dinamico mercato immobiliare residenziale italiano. Le Note territoriali redatte dagli Uffici Provinciali, in collaborazione con l'Ufficio Studi della Direzione Centrale OMISE dell'Agenzia del Territorio, hanno lo scopo di illustrare, in dettaglio, le dinamiche ed i livelli dei valori di mercato delle abitazioni di 15 città alla luce degli effetti del ciclo immobiliare che ha attraversato gran parte del territorio italiano. Sono analizzate, in particolare, alcune caratteristiche strutturali del mercato, trattate anche nel contesto della provincia e della regione:

- Il numero di transazioni normalizzate (NTN) nel 2009 e l'andamento dal 2004
- La variazione percentuale del NTN rispetto al 2008
- L'indice delle quotazioni del secondo semestre 2009 in rapporto al primo semestre 2004
- Il differenziale delle quotazioni medie rispetto alla quotazione più bassa, sia per i Comuni della provincia sia per singola zona OMI all'interno delle città. Nella provincia di Roma, che rappresenta il 76% dell'intero mercato immobiliare del Lazio, si sono realizzate 46.873 transazioni, con un aumento, rispetto all'anno precedente, di circa il 2%, nonostante il diffuso calo delle compravendite nell'ambito del mercato regionale del Lazio pari al -6,52%. In Campania anche nel 2009 si conferma la crisi del settore, con la stasi

delle compravendite consolidata oramai in tutto l'ambito regionale, anche se con cali delle compravendite ben inferiori a quelle del 2008.

Questi alcuni dei dati emersi dalle Note territoriali sui mercati immobiliari residenziali locali relative al 2009, diffuse dall'Osservatorio del Mercato immobiliare dell'Agenzia del Territorio.

Le Note territoriali hanno lo scopo di illustrare, in dettaglio, le dinamiche ed i livelli dei valori di mercato delle abitazioni di 14 città alla luce degli effetti del ciclo immobiliare che ha attraversato gran parte del territorio italiano. Roma, Milano, Monza, Napoli, Torino, Catania, Perugia, Bari, Venezia, Padova, Modena, Crotone e, per la prima volta, Genova e Pavia, sono i capoluoghi per i quali l'Osservatorio ha analizzato anche in relazione all'intera provincia, alcune caratteristiche strutturali, tra cui il numero di transazioni normalizzate (NTN) nell'anno 2009, la variazione percentuale del NTN nell'anno 2009, la variazione delle quotazioni tra il II semestre 2009 e il II semestre 2008.

Fonte: *sito internet edilio*

---

**Materiali e tecnologie innovativi:** Materiali e futuro delle costruzioni: novità prodotti dal SAIE 2010

I 15 prodotti rappresentativi delle tendenze future nelle costruzioni,

---

22/06/2010. In attesa della premiazione durante la prossima edizione del SAIE, la lista dei quindici prodotti ritenuti emblematici per il futuro delle costruzioni da una giuria specialistica. Nel ricco calendario di iniziative che propone regolarmente ogni anno, SAIE, Salone Internazionale dell'Edilizia di Bologna da sette edizioni cura anche la Guida alle Novità, selezione delle innovazioni presentate dagli espositori nel corso della manifestazione raccolte ed elaborate sotto la supervisione scientifica di ArTec, materioteca dell'Università IUAV di Venezia. Tra tutte le novità presentate nel corso di SAIE 2009 la Giuria delle Selezioni Novità, composta da un gruppo di esperti del settore delle costruzioni, tra cui anche il direttore della rivista Arketipo (Il Sole 24 ORE) Giuseppe Turchini, ha selezionato quindici prodotti considerati rappresentativi delle tendenze future nelle costruzioni, suddivisi in quattro aree tematiche:

**Recupero.** Le specificità di lavorare sul "vecchio", Velocità facilità di montaggio in cantiere, Progetto sostenibile, Progetto integrato.

Tutti i prodotti selezionati, "emblematici delle quattro tendenze che segneranno il futuro delle costruzioni nei prossimi anni", verranno premiati nel corso di SAIE 2010 e saranno oggetto di una mostra allestita presso il Centro Servizi di BolognaFiere.

**Recupero.** Le specificità di lavorare sul "vecchio" - Derbisolar, manto bituminoso con fotovoltaico in silicio amorfo (Derbigum) [www.derbigum.it](http://www.derbigum.it) - OS2, infisso a taglio termico e sezione ridotta

(Secco Sistemi) [www.seccosistemi.it](http://www.seccosistemi.it) - Reoxthene Technology, membrane elastoplastomeriche impermeabili

(Polyglass ñ Mapei Group) [www.polyglass.com](http://www.polyglass.com) - Spaceloft, tappetino isolante nanoporoso

(Aktarus Group) [www.aktarusgroup.com](http://www.aktarusgroup.com) - Triso-super 10, isolante riflettente multistrato

(Actis) [www.actis-isolation.com](http://www.actis-isolation.com)

**Velocità e facilità di montaggio in cantiere** - EASY, scala per interni a elementi modulari

(Engineering Solutions) [www.engineeringsolutions.it](http://www.engineeringsolutions.it) - Optima, controparete di lana di vetro per isolamento termoacustico delle murature dall'interno

(Isover - Saint Gobain) [www.isover.it](http://www.isover.it) - Tettofacile, struttura modulare di acciaio zincato per coperture

(Polimèni) [www.polimèni.it](http://www.polimèni.it) - Verticalatore, macchina per allineamenti pilastri con tecnologia top-down

(CSP Prefabbricati) [www.cspprefabbricati.it](http://www.cspprefabbricati.it)

**Progetto sostenibile**- Perliwall e Perlifence, sistemi per la realizzazione di pareti verdi verticali

(Perlite Italia) [www.perlite.it](http://www.perlite.it) - Ysobiowood, pannello di legno per coperture ventilate

(Ysospecial) [www.ysospecial.com](http://www.ysospecial.com) - Wall-Y, griglia a elevata resistenza per il verde verticale

(Geoplast)[www.geoplast.it](http://www.geoplast.it)

**Progetto integrato** - Modula, controparete di laterizio ad ancoraggio metallico

(Laterizi Alan Metauro - Gruppo Ripabianca) [www.alanmetauro.com](http://www.alanmetauro.com)

- Scrigno, cancello motorizzato sospeso

(Scrigno powered by Faac)[www.scrigno.net](http://www.scrigno.net)

- TECU Solar System, superficie captante solare di rame per coperture

(KME) [www.kme.com](http://www.kme.com)

Fonte: *sito internet edilio*

---

**Materiali e tecnologie innovativi:** Sistemi di fissaggio per il contenimento dei ponti termici. I nuovi strumenti termicamente isolati di fischer per cappotti energetici

---

22/06/2010Novità in arrivo per il fissaggio dei carichi isolati. fischer Thermax è un innovativo sistema termicamente isolato, ideale per applicazioni in edifici trattati con sistemi a cappotto.

Grazie a fischer Thermax scompaiono, infatti, i ponti termici che si creano montando i carichi distanziati con l'utilizzo di spessori in ferro o blocchi di legno, che creano discontinuità nell'isolamento, e il fissaggio avviene in modo rapido, facile ed efficace. Grazie al cono isolante, in nylon ad alte prestazioni, rinforzato con fibra di vetro, il flusso termico attraverso la parte metallica del fissaggio viene interrotto.

Il cono, autofilettato, ricava la propria sede attraverso l'intonaco e l'isolamento durante il montaggio. Il risultato è il contenimento dei costi di montaggio senza l'impiego di alcun attrezzo speciale.

Questo sistema è adatto per calcestruzzo, pietra naturale, mattone pieno, calcestruzzo alleggerito, mattoni forati. fischer Thermax M8 e fischer Thermax M10 sono fissaggi ideali per pannelli fotovoltaici, veneziane, insegne, pluviali, citofoni, fermaimposte, lampade esterne, impianti di allarme, cassette delle lettere, fioriere, fischer Thermax M12 è indicato per il fissaggio di condizionatori, tende da sole, parabole, ponteggi. L'azienda fischer Italia, impegnata da tempo nel campo dei sistemi di fissaggio e non solo, lega la propria immagine anche a eventi culturali e sportivi, attualmente è sponsor di "Donne nell'Arte" la mostra fotografica personale del fotografo padovano Franco Storti, aperta al pubblico fino al 18 luglio presso la Galleria civica di piazza Cavour a Padova.

Fonte: [www.fischeritalia.it](http://www.fischeritalia.it)

---

**Eventi:** Torino: 'L'individualismo non è più sostenibile'. Le future leve della progettazione nostrana si confrontano con l'housing sociale

---

28/06/2010 - S'inaugura domani, 29 giugno, la mostra dal titolo "L'individualismo non è più sostenibile. Nuove idee per abitare insieme" presso lo spazio RES NOVA in Piazza Carlina a Torino.

La mostra raccoglie i lavori prodotti nell'anno accademico 2009-2010 dagli allievi dell'Unità di Progetto "Sostenibilità e innovazione tecnologica" della Facoltà di Architettura I del Politecnico di Torino.

Si tratta di allievi della seconda fase del percorso formativo (la Laurea Magistrale) che vivono l'esperienza progettuale nella dimensione di un atelier professionale. Una percentuale elevata (43 %) degli studenti proviene dall'estero. Il corpo docente è costituito da Antonio Besso-Marcheis (progettazione architettonica), Marco Filippi (progettazione energetica e fisica tecnica), Valerio Rosa (tecnologia) e Giuseppe Bonfante (impianti) coadiuvati da Cristina Becchio, Valeria Branciforti, Pier Massimo Enrico, Daniele Guglielmino e Natale Lombardo.

L'area di progetto è localizzata nel settore nord della Città, nell'isolato tra via Venaria, via Druento, via Sansovino e la ferrovia Torino-Valli di Lanzo in adiacenza alla futura "Spina Reale" di collegamento con la Reggia di Venaria. Il sito, un tempo occupato dall'industria Veglio, è oggi dismesso. L'isolato coincide con la Zona Urbana di Trasformazione "4.4 – Veglio" sull'impianto del Piano Particolareggiato degli architetti Gabetti e Isola, di cui oggi è realizzata la parte sud con tre edifici a filo strada. L'area assegnata agli studenti è collocata sul limite nord del comparto lungo la via Druento.

L'impianto del piano particolareggiato è stato assunto come tracciato per l'insediamento oggetto dell'esercitazione progettuale, il cui tema è stato proposto dalla Divisione Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Torino. Si tratta di un intervento di "housing sociale" finalizzato alla realizzazione di un edificio ex novo, denominato "condominio solidale", destinato a famiglie giovani, costituite da genitori al di sotto dei quaranta anni con bambini, e ad anziani, in coppia e singoli. Le funzioni residenziali sono accompagnate da un'offerta di servizi rivolti sia al condominio che al quartiere ampliando ed arricchendo la funzione dell'abitare.

I progetti degli studenti sviluppano, con differenti sensibilità, alcune direzioni di ricerca quali:

- Lo studio di nuove tipologie abitative in grado di facilitare la convivenza tra gli abitanti avvicinando le diverse fasce di età in modo da rompere l'isolamento degli anziani e nel contempo impiegarli come possibile aiuto alle famiglie giovani.

- L'abbandono della consueta dimensione, spesso spersonalizzante, del condominio di edilizia residenziale pubblica per creare, nell'edificio di abitazione collettiva, condizioni di complessità e qualità spaziali simili a quelle delle abitazioni individuali.

- La definizione della morfologia e dei caratteri costruttivi dell'edificio in relazione ai concetti di sostenibilità ed efficienza energetica.

- Il superamento dell'idea di progetto in quanto definizione della forma a vantaggio di una pratica progettuale intesa come processo.

- La progettazione integrata dei sistemi edilizi, di controllo solare, di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili ed impiantistici.

In mostra sono presentati gli esiti di queste ricerche attraverso l'esposizione dei modelli realizzati nel corso dell'Unità di Progetto, sia alla scala dell'edificio che delle unità abitative. Vogliamo così trasmettere una sintesi della nostra esperienza didattica, incentrata sulla pratica del modello fisico tridimensionale inteso come strumento per l'investigazione spaziale e lo sviluppo del processo progettuale dalla scala della città a quella degli elementi della costruzione.

Fonte: sito internet edilportale

---

**Eventi:** INU annuncia i vincitori del Premio 'Urbanistica' 2010. Selezionati 11 progetti 'virtuosi'

---

23/06/2010 - Undici progetti vincitori nella quarta edizione del Premio "Urbanistica". Il concorso, indetto dalla rivista scientifica dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, dal 2006 seleziona ogni anno i progetti preferiti dai visitatori di Urbanpromo, l'evento veneziano di marketing urbano e territoriale.

I vincitori vengono individuati tramite un referendum che coinvolge i visitatori della rassegna, chiamati ad esprimere in forma anonima una preferenza per ciascuna delle tre sezioni previste: "Qualità delle infrastrutture e degli spazi pubblici", "Equilibrio degli interessi", "Inserimento nel contesto urbano".

La votazione svoltasi nel corso dell'edizione 2009 di Urbanpromo ha visto prevalere nella categoria "Qualità delle infrastrutture e degli spazi pubblici" quattro progetti. Il Comune di Positano, in provincia di Salerno, ha messo a punto un "Modello di mobilità sostenibile" che rende una serie di parcheggi pubblici nodi di interscambio e di collegamento con mezzi di trasporto alternativi, come i pulmini elettrici e gli ascensori. L'obiettivo è quello di liberare la carreggiata dalle auto in sosta per renderle "passeggiate panoramiche". C'è poi il Comune di Torino, che ha presentato a Venezia la realizzazione della seconda linea della metropolitana e il nuovo polo tecnologico nelle aree di Mirafiori, testimonianze pratiche del progetto dell'amministrazione di rendere la riqualificazione urbana e l'innovazione due cifre di riferimento per la valorizzazione della città. Chiudono la lista dei vincitori di questa categoria i Comuni di Spoleto e di Todi, entrambi in provincia di Perugia, autori di due apprezzati programmi urbani complessi della Regione Umbria: quello di Spoleto denominato "Piazza delle eccellenze", quello di Todi "Le aree urbane del Colle di Todi - il centro storico e le espansioni recenti".

Nella sezione "Equilibrio degli interessi" i vincitori sono risultati quattro. C'è la Regione Basilicata che ha presentato ad Urbanpromo 2009 un piano di sviluppo, attraverso opere di arte contemporanea, del versante lucano del Parco del Pollino. Il progetto, "Arte Pollino, un altro Sud", promosso in collaborazione con i ministeri dello Sviluppo economico e dei Beni culturali, rientra nell'ambito dell'iniziativa "Sensi contemporanei" e prevede la realizzazione di tre grandi opere site - specific. Sono previsti anche, all'interno del programma di sviluppo, progetti per le scuole, corsi di formazione per operatori turistici, visite di studio. Vincitore di questa sezione è risultato anche il Comune messinese di Sant'Agata di Militello con un piano strategico di valorizzazione dell'intera regione dei Nebrodi.

Il piano è stato realizzato assieme all'Ente Parco e punta, attraverso una serie di strumenti come la creazione di un fondo immobiliare, l'accordo di programma e il partenariato pubblico - privato, a canalizzare gli investimenti con l'obiettivo di fare dell'area interessata un modello per il turismo di qualità. Sarà premiato anche il lavoro dell'Autorità di Bacino della Basilicata che ha messo a punto un programma integrato per la valorizzazione del bacino idrografico del fiume Noce. Il progetto è stato realizzato assieme alla comunità montana lagonegrese e al gruppo di azione locale Allba. Interessa un'area di 420 chilometri quadrati e coinvolge otto comuni, di cui sei lucani e due calabresi. Si prefigge di coniugare la valorizzazione e la tutela degli aspetti naturalistici del bacino con lo sviluppo turistico compatibile. Chiude l'elenco dei vincitori della sezione "Equilibrio degli interessi" il Comune di Montoro superiore, in provincia di Avellino, con il progetto di un nuovo polo scolastico, che comprende scuola materna, istituto superiore, mensa e palestra. Sono state rispettate le norme antisismiche e utilizzate le più moderne tecniche per il risparmio energetico.

Hanno vinto, infine, nella categoria "Inserimento nel contesto urbano", tre progetti. Quello dei "distretti del commercio" presentato dalla Regione Piemonte, vuole valorizzare le attività commerciali al fine di renderle centrali nelle scelte di programmazione e, nello stesso tempo, utili a valorizzare le risorse del territorio. Molto apprezzato anche il "Progetto di Territorio" del Comune di Benevento, che mira a cogliere le opportunità di sviluppo derivanti dal potenziamento delle direttrici di collegamento Tirreno - Adriatico nel Mezzogiorno, sviluppando la connettività città - territorio e offrendo nuove opportunità localizzative per imprese e terziario. Chiude l'elenco il progetto di riqualificazione del fiume Sarno, presentato dal Comune di Scafati, in provincia di Salerno, che muove dall'idea guida di ricostruire un contesto coerente e sostenibile da un punto di vista ambientale, storico, e paesistico, in cui il fiume, gli insediamenti, gli edifici storici e le diverse attività riacquistano un rapporto reciproco.

La premiazione degli undici progetti avrà luogo, con un'apposita cerimonia, nel corso della giornata inaugurale di Urbanpromo 2010, il prossimo 27 ottobre a Venezia, alla Fondazione Giorgio Cini sull'Isola di San Giorgio Maggiore. I progetti vincitori saranno inoltre pubblicati in un dossier dedicato, allegato alla rivista "Urbanistica".

Fonte: Ufficio Stampa INU

---

**Eventi:** I materiali dell'architettura: Novelis per la valorizzazione dei beni culturali

---

23/06/2010 - Lo scorso 19 maggio Philippe Daverio, Storico dell'Arte presso l'Università degli Studi di Palermo, ha tenuto al Politecnico di Milano la stimolante conferenza "I materiali dell'architettura".

L'iniziativa, organizzata e coordinata dall'arch. Cristina Marchegiani, rientra nel ciclo di incontri promossi dal Dottorato di Ricerca in "Progetto e tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali", in collaborazione con Novelis.

In un Auditorium affollatissimo *Cesare Stevan*, Prorettore Vicario del Polo Regionale di Mantova, ha aperto i lavori richiamando le motivazioni che hanno spinto il Dottorato ad avviare un interessante partenariato con una importante azienda del settore delle costruzioni nel promuovere iniziative culturali rivolte in particolare ai giovani ricercatori e agli studenti delle Facoltà di Architettura. Con uno sguardo aperto all'innovazione e ricettivo degli stimoli provenienti da diversificati apporti culturali e scientifici.

*Fabrizio Schiaffonati*, Coordinatore del Dottorato, ha quindi proposto alcuni spunti di riflessione che Philippe Daverio ha poi estesamente sviluppato con la sua consueta vivacità intellettuale, dipanando una articolatissima messe di riferimenti, citazioni e annotazioni. A partire dalla stessa definizione di architettura, e di architettura contemporanea, rintracciando confini e contaminazioni tra architettura e design, Daverio ha riletto in chiave proiettiva forme, modi e ragioni ancestrali del costruire, ripercorrendone l'evoluzione sino alla nascita del "real estate" e alle recenti profonde modificazioni che hanno radicalmente trasformato le modalità di concepire l'architettura rispetto ai valori della "firmitas" e della durata.

Il pensiero lucido e sempre intelligentemente eterodosso di Daverio, che non ha risparmiato notazioni critiche e puntuali su alcune realizzazioni contemporanee, ha aperto poi a una riflessione positiva sull'emergere di una nuova sensibilità ai concetti di permanenza, durata e identità delle città italiane, anche dentro a una dimensione economica di natura strutturale più attenta alla stabilità degli investimenti, alla qualità dell'ambiente e al ruolo sociale del costruire.

Anche con un ritorno all'impiego di materiali durevoli, tra i quali va certamente annoverato l'alluminio, come ha poi richiamato nel suo intervento l'Ing. *Emilio Braghi*, General Manager Painted Products Novelis Europe.

Innovazione e tradizione, valorizzazione della memoria e fruizione delle sue permanenze vive dentro ai manufatti, identità e trasformazione nell'architettura delle città sono stati infine i temi richiamati dagli interventi di Emilio Faroldi ed Elena Mussinelli, membri del Collegio Docenti del Dottorato.

Novelis, leader mondiale nella produzione di alluminio laminato, collabora attivamente da dieci anni con il Politecnico di Milano per valorizzare l'utilizzo dell'alluminio nell'architettura, promuovendo lo studio e lo sviluppo di impieghi innovativi di questo metallo estremamente duttile e "sostenibile".

Fonte: *NOVELIS su Edilportale.com*

---

**Eventi:** Qualità dell'architettura: Osservatorio nazionale innovazione edilizia sostenibile: nuova cultura del costruire. La presentazione ufficiale si terrà a Napoli il 7 luglio

---

22/06/2010. E' stato istituito il primo Osservatorio nazionale innovazione edilizia sostenibile. La presentazione ufficiale sarà a Napoli il 7 luglio prossimo. L'Onies sarà il punto di riferimento per costruttori e istituzioni in materia di innovazione e sull'edilizia ecosostenibile. Il presidente dell'Osservatorio è Davide Maccarinelli il quale ha dichiarato che il primo passo è la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico a cui parteciperanno personalità di alto profilo.

Tra i temi forti dell'ONIES l'impiantistica di nuova generazione che permette di rendere autosufficiente un edificio e soluzioni sempre più innovative quali il fotovoltaico integrato sulle coperture, ad esempio.

"Assistiamo da tempo alla richiesta, da parte delle istituzioni e dei progettisti, di forme di innovazione tecnologica da applicare alle costruzioni". Per questo, conclude il presidente dell'Onies, "l'Osservatorio intende sviluppare una nuova cultura delle costruzioni coinvolgendo tutti i soggetti che intervengono nel processo, dal progettista al ricercatore, dal costruttore all'immobiliare, mettendo in primo piano il rispetto dell'ambiente".

Fonte: *sito internet edilio*

---

**Eventi:** Risparmio energetico: Premiazione Best LIFE Environment Project della Commissione UE per l'efficienza energetica

---

22/06/2010 - La Commissione Europea ha assegnato (tra 57 concorrenti presentati nel 2009) il suo prestigioso riconoscimento "Best LIFE Environment Project" al progetto "Effenergy" di DuPont, focalizzato su alcune innovative soluzioni per la sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica degli edifici. Il progetto Effenergy ha dimostrato le capacità di risparmio energetico di due recenti prodotti per edilizia provenienti dai laboratori di ricerca e sviluppo di DuPont: i pannelli per la riduzione dei consumi energetici DuPont(tm) Energain(R) basati su uno speciale materiale a cambio di fase e le membrane DuPont(tm) Tyvek(R) Enercor(R) a bassa emissività e permeabili al vapore.

La cerimonia di premiazione dei vari "Best LIFE Environment Project" (in totale 23) si e' tenuta a Bruxelles, Belgio, il 2 giugno 2010 durante la Green Week. "Essere tra i migliori progetti e' una grande soddisfazione per DuPont. E' un significativo riconoscimento per gli sforzi che abbiamo fatto per lo sviluppo e la commercializzazione di questi due prodotti che aiutano a ridurre i consumi di energia e le emissioni di biossido di carbonio (CO2) degli edifici." ha commentato Jacques Gilbert, DuPont Building Innovations, marketing manager di DuPont(tm) Energain(R).

Il consumo energetico e il comfort degli interni, specie nei periodi caldi dell'anno, possono essere sensibilmente influenzati dalla massa termica dell'edificio. Una temperatura eccessiva degli interni puo' avere un impatto negativo sul benessere e sulla produttività delle persone e può richiedere un raffreddamento attivo con i conseguenti costi energetici.

DuPont(tm) Energain(R) ([www.energain.co.uk](http://www.energain.co.uk)) e' una soluzione innovativa per aggiungere massa termica a un edificio basata su una tecnologia brevettata da DuPont (un particolare materiale a cambio di fase). I pannelli DuPont(tm) Energain(R) sono utilizzabili nelle strutture edilizie a bassa inerzia, tipicamente soggette a fluttuazioni di temperatura dovute alla mancanza di massa termica. Sono disponibili in misure standard di 1,0m x 1,2m e 5,26mm di spessore, sono leggeri e facili da installare in pareti e soffitti. Paragonato a soluzioni di massa termica tradizionali, come, per esempio, il cemento, un pannello DuPont(tm) Energain(R) spesso 5,26 mm si comporta come 30 - 40 mm di cemento.

La massa termica aggiunta all'edificio da DuPont(tm) Energain(R) aiuta a stabilizzare la temperatura dell'ambiente interno riducendo gli sbalzi termici fino a 7°C. Cio' e' dovuto alla capacità di assorbire e rilasciare calore posseduta dal materiale a cambio di fase incorporato nei pannelli. Semplificando, il materiale a cambio di fase ha il punto di fusione a 22°C. A questa temperatura, esso inizia ad assorbire calore dall'ambiente e a immagazzinarlo. Quando la temperatura degli interni scende a 18°C, il materiale solidifica nuovamente e rilascia il calore nell'ambiente. Come dimostrato da reali applicazioni, il consumo energetico puo' essere ridotto in maniera significativa. Per esempio, i costi di riscaldamento possono ridursi fino al 15% e quelli di climatizzazione fino al 35%.



DuPont(tm) Tyvek(R) Enercor(R) ([www.construction.tyvek.com](http://www.construction.tyvek.com)) e' una membrana alluminizzata e permeabile al vapore, di facile installazione su tetti e pareti e dotata di certificazione CE: la sua superficie alluminizzata a bassa emissivita' minimizza l'ingresso di calore nei mesi estivi e le perdite di calore in inverno. Permette all'involucro di traspirare e gli fornisce una superiore capacita' di dispersione dell'umidita', contribuendo a migliorare le prestazioni energetiche e il comfort dell'edificio.

Programma LIFE – Creato nel 1992, LIFE (<http://ec.europa.eu/environment/life>) e' lo strumento finanziario dell'Unione Europea che sostiene i progetti per la conservazione dell'ambiente. Dal 1992, LIFE ha co-finanziato circa 3115 progetti, contribuendo con quasi 2 miliardi di Euro.

“Best LIFE Environment Project” – Il sistema di valutazione per i progetti del programma LIFE e' stato introdotto per la prima volta dalla Commissione Europea per il settore LIFE-Ambiente. Le linee guida e i criteri di valutazione sono stati approvati dalle autorita' nazionali in occasione di una riunione svoltasi a Malmoe, Svezia il 27-28 aprile 2005. I progetti sono valutati in base al loro contributo al miglioramento dell'ambiente, ai progressi economici e sociali che offrono a breve e lungo termine, al loro grado di innovazione, alla loro rilevanza per gli obiettivi generali dell'Unione Europea e al loro rapporto costi/benefici.

Obiettivo dell'evento “Best LIFE Environment Project” e' migliorare la diffusione dei risultati del progetto LIFE, identificando e promuovendo i progetti che, applicati ad ampio raggio, potrebbero avere il più significativo impatto per la protezione dell'ambiente. I risultati del premio Best LIFE Environment Project sono raccolti in una pubblicazione annuale.

DuPont Building Innovations - DuPont(tm) Energain(R) e DuPont(tm) Tyvek(R) Enercor(R) sono prodotti di DuPont Building Innovations. Dalle tecnologie per il risparmio energetico alle superfici decorative ad alte prestazioni, l'offerta di DuPont Building Innovations si adatta alle differenti condizioni geografiche, climatiche e tecnologiche, offrendo sicurezza, comfort, durabilita', efficienza energetica, funzionalità e qualità estetica a ogni tipo di ambiente interno, edificio e progetto architettonico, strade, ponti, infrastrutture, giardini e anche alla conservazione e al restauro di edifici storici esistenti.

*Fonte: DuPont de Nemours Italiana su [Edilportale.com](http://Edilportale.com)*